

L' arte del 1800

Il Romanticismo – Le prime definizioni di questo termine avvennero in Germania tra il 1798 e il 1904 nell'ambito del "Gruppo di Jena" guidato dai fratelli A.W. e Fr. Schlegel. Il termine "romantik" assumeva il significato di inquietudine e di sensibilità romantica contrapponendosi all'equilibrio classico.

Il Romanticismo indica anche un movimento artistico e culturale che caratterizza l'Europa dal 1820 al 1914.

In Inghilterra verso la seconda metà del 1700 si diffonde una sensibilità malinconica e, a volte, cupa che induce ad un'attrazione per la solitudine, per i paesaggi notturni, per fantasie di morte e che si concretizza nella cosiddetta "poesia sepolcrale".

In pittura emerge:

Francesco Hayez - (Venezia 1791- Milano 1886), pittore italiano. Nel 1809 fu presentato a Canova a Roma. Dal 1820 lavorò a Milano ed al suo primo apparire il quadro Pietro Rossi prigioniero degli Scaligeri ebbe subito il significato di manifesto del romanticismo storico. Il tema storico (Vespri siciliani, Maria Stuarda) adombra fatti ed aspirazioni del Risorgimento, con una grossa carica di partecipazione sentimentale è ancor più perspicua in alcuni soggetti amorosi (Il bacio). L'artista ci ha lasciato numerosi ritratti di personaggi dell'epoca (Cavour, Manzoni, Rossini).

La Musica strumentale del 1800

È il secolo d'oro della musica. In nessun'altra epoca quest'arte ha conosciuto un così grande sviluppo. La figura del musicista si viene ad identificare con quella del libero professionista per cui la musica assume un carattere più personale. L'anima romantica è più inquieta, alla ricerca di una giustizia ideale. In questo periodo, gli schemi formali classici della sonata, della sinfonia, del concerto subiscono una lenta erosione lasciando spazio a nuove forme strumentali:

- Il Notturmo – composizione generalmente per pianoforte e di carattere melanconico e sentimentale. Scrissero bellissimi notturni: Chopin, Liszt, Debussy, Faurè, Martucci.
- Il Poema Sinfonico – composizione sinfonica che si fonda su presupposti ispirativi poetici, pittorici , letterari. Affermatosi in codesto periodo il poema sinfonico appartiene al genere di "musica a programma" . I più celebri autori sono: Liszt, R.Strass e Ottrino Respighi.
- Il Lied – (Musica con parole) Composizione vocale con accompagnamento strumentale (Ave Maria di Schubert)
- La Mazurca – danza popolare polacca, di ritmo ternario. Fra le più note sono quelle pianistiche di Chopin.
- La Polacca – Danza nazionale polacca di carattere maestoso. Fra le più note sono quelle pianistiche di Chopin.
- I Capricci – Composizione strumentale in uso dal XVII secolo, di carattere estroso. Tra i più importanti vi sono quelli violinistici di Nicolò Paganini.

L'Opera Lirica nel 1800

In questo periodo la passione per la musica si identificava con l'apprezzamento dell'opera, che contagiò tutti i ceti sociali. La sorte volle che i nostri massimi operisti si fossero trovati a comporre scaglionati in generazioni vicine e successive:

- ▣ Rossini – che compose tra il 1810 e il 1829.
- ▣ Donizetti – tra il 1818 e il 1843.
- ▣ Bellini – tra il 1825 e il 1835.
- ▣ Verdi – tra il 1839 e il 1893.
- ▣ Puccini – tra il 1884 e il 1924. (Corrente del Verismo)

Mentre per quanto riguardava alla stesura del libretto ricordiamo: Felice Romani, Arrigo Boito, Francesco Maria Piave ed il duo Giuseppe Giocosa-Luigi Illica.

In quegli anni nacque il nuovo “artista di canto”, il cantante-interprete, il cantante-attore generoso dei suoi mezzi vocali, capace di immedesimarsi sveltamente nei suoi personaggi.

Nel periodo di massima espansione, le rappresentazioni venivano effettuate anche nei centri minori. La struttura architettonica interna favoriva la distribuzione del pubblico in base a rapporti di gerarchia sociale. I primi due o tre ordini di palchi erano di proprietà o in abbonamento annuo dei nobili e delle famiglie dell'alta borghesia. I palchi al di sopra del secondo o del terzo ordine, erano meno prestigiosi e di conseguenza destinati al ceto medio. La platea era fornita di poche sedie e nella parte posteriore si stava in piedi.

La struttura del melodramma ottocentesco

Il melodramma ottocentesco conservò per buona parte del secolo la struttura a parti ben distinte (pezzi chiusi). Si aprivano con:

- ⊙ La Sinfonia – è più lunga e con una struttura ben precisa. Preludio – era più breve .
- ⊙ Il Recitativo secco – fu ancora usato fino al 1820 nelle opere buffe. Fu sostituito da un recitativo accompagnato.
- ⊙ Le Arie – rappresentavano momenti di espansione emotiva attraverso i quali i personaggi si presentavano al pubblico. Si usavano anche in sostituzione delle arie Le Cavatine – avevano comunemente carattere lirico e struttura semplice; apparivano al primo atto ed erano assegnate ai protagonisti con funzione di presentazione e di ambientazione. Le Cabalette – costituivano la seconda sezione di un'aria doppia o di “un duetto”; erano di solito di ritmo binario e in tonalità maggiore.
- ⊙ I Pezzi d'Insieme – Avevano sempre più spazio e si basavano sulla confluenza dei sentimenti, ora su conflittualità accese e spinte, a volte, fino all' odio. I Duetti e I Terzetti – accoglievano le situazioni più disparate e drammatiche.
- ⊙ Il Finale – Ogni atto si concludeva con un pezzo d'insieme.

Un Nuovo aspetto del 1800

Era dato dalla presenza del Coro . Esso era attivo: partecipava e parteggiava; sono formati da amici e da seguaci di questo o quello, spesso sono il popolo. Talvolta è il coro che nell'introduzione preannuncia la vicenda.